



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 31/01/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 novembre 2006, n. 545

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di V.I.A. - Coltivazione cava di calcare in loc. "Grava" nel Comune di Sava (Ta) - Proponente: DUECI S.r.l.

L'anno 2006 addì 22 del mese di novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9800 del 19.08.2005, la DUECI S.r.l. - Via Lamarmora, 63 Manduria (Ta) - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto di coltivazione cava di calcare in loc. "Grava", nel comune di Sava (Ta);
- con nota prot. n. 10592 dell'08.09.2005 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere la pratica di che trattasi alle amministrazioni interessate (Comune di Sava e Provincia di Taranto) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale così come disposto dall'art. 11 della L.R. N. 11/01, ai commi 1, 2 e 3. Con la stessa nota si invitavano gli enti interessati ad esprimere il parere di cui all'art. 11, comma 4 della predetta L.R. Ad oggi detti pareri non risultano pervenuti;
- con nota acquisita al prot. n. 11186 del 26.09.2005 la ditta proponente trasmetteva specificazioni in merito all'intervento proposto;
- nota acquisita al prot. n. 11397 del 29.09.2005 venivano trasmesse le copie delle pubblicazioni di cui all'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001, effettuate sul quotidiano nazionale "Avvenire", sul quotidiano locale "Quotidiano di Bari" e sul B.U.R.P. n. 104, tutti del 18.08.2005;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 14120 del 05.12.2005 la società istante trasmetteva planimetrie integrative;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 20.10.2006, ha rilevato qua segue:

La Ditta DUECI S.r.l con la presente proposta progettuale richiede l'autorizzazione all'apertura di una cava di calcare in Località "Grava" in agro di Sava (TA) sui terreni delle particelle 11-12-14-73 del Foglio

n. 22 e delle p.lle 14-70-69 del Foglio n. 23.

Le particelle suddette presentano una superficie catastale pari a Ha: 22.95.72 di cui sfruttabili circa 148.500 mq e sono state interessate in passato da lavori di dissodamento per bonifica agraria da parte della precedente Società.

Dall'analisi dello stato dei luoghi si evince che l'arca interessata è quasi pianeggiante con quote altimetriche attorno ai 90 metri s.l.m.; gli scavi saranno mantenuti a 10 metri dai confini e a 20 metri dalle strade.

La coltivazione avverrà in tre fasi successive al termine delle quali si stima di estrarre circa 1.483.500 mc di materiale.

Nella prima fase si provvederà ad asportare, sull'intera area di scavo, il terreno vegetale che sarà accantonato attorno al perimetro di cava sull'area delle fasce di rispetto per essere riutilizzato alla fine per il ripristino delle aree sbancate, nonché lo spessore del cappellaccio costituito dalla parte superficiale del calcare degradato non idoneo alla frantumazione. Ultimati i lavori di scopertura del cappellaccio si inizieranno i lavori di coltivazione della prima fase che durerà 2 anni in cui verranno estratti, con uno scavo di 3 metri, circa 247.500 mc di giacimento in posto; successivamente lo scavo verrà ricolmato e ripristinato a terreno agricolo.

La seconda fase consisterà nell'estendere lo scavo sull'area di circa 66.000 mq, nell'approfondimento di 10 metri con la realizzazione della rampa d'accesso al fondo cava. Durante questa fase, che durerà 4 anni, verranno estratti 666.000 mc di calcare.

La terza fase consiste nell'ultimo approfondimento di 10 metri fino alla profondità prevista di 20 metri dal p.c.

Anche questa fase durerà 4 anni e saranno estratti 570.000 mc di roccia in posto. Alla fine dell'attività estrattiva sarà realizzata una cava "a fossa" con un assetto morfologico dei fronti di scavo gradonato, avente l'altezza media della scarpata di m. 10 e larghezza del ripiano di 5 metri con inclinazione delle scarpate di 70° per il gradone superiore e di 50° per l'ultimo.

I lavori di recupero ambientale procederanno alla fine di ciascuna fase di estrazione, completando gli interventi per il recupero totale entro un anno dalla ultimazione dei lavori di estrazione che, si prevede, saranno portati a termine in 11 anni.

La cava sarà fornita di impianto di frantumazione e vagliatura da ubicare nella stessa area di cava.

Le acque piovane non creeranno problemi di ristagno in quanto trovano facile e rapido deflusso in profondità, essendo le rocce del sottofondo permeabili per fatturazione e carsismo.

Per l'abbattimento della roccia in posto si farà uso prevalentemente di esplosivo se approvato dall'Ufficio Minerario mentre il completamento sarà eseguito con martelli demolitori applicati agli escavatori.

A lavori ultimati si provvederà al recupero dell'area sfruttata operando lo spandimento di terreno vegetale (0,80m), con sottostante vespaio drenante formato da materiale calcareo più grossolano (1,50m); saranno inoltre piantumate al piede delle scarpate e sui ripiani alberi e arbusti di macchia mediterranea.

Si attuerà infine il completo ripristino con la sistemazione delle rampe d'accesso al fondo cava, la formazione delle cabalette per la raccolta delle acque meteoriche, la dismissione degli impianti di frantumazione e la sistemazione dell'intera arca del fondo cava a terreno agricolo per seminativo. Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "E"-valore normale per cui non deve essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica. Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti" si evince che l'arca di intervento non è soggetta ad alcun vincolo. L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE). Il sito, secondo l'ordinamento urbanistico vigente, ricade in zona "E" agricola.

Alla luce delle suddette considerazioni il Comitato Reg.le di V.I.A ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

## DETERMINA

• di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.10.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto di coltivazione cava di calcare in loc. "Grava", nel comune di Sava (Ta), proposto dalla DUECI S.r.l. - Via Lamarmora, 63) - Manduria (Ta) -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione previste per legge:

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---